

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO DI GROUPAMA ASSICURAZIONI S.P.A. DENOMINATO: “VALOREPIÙ OBBLIGAZIONARIO GLOBALE”

Articolo 1 - Aspetti generali

Groupama Assicurazioni S.p.A. (di seguito Società) ha istituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari (di seguito Fondo Interno), di sua esclusiva proprietà ma amministrato separatamente dalle altre attività della Società stessa, denominato ValorePiù Obbligazionario Globale.

Tale Fondo Interno, il cui patrimonio è suddiviso in quote e relative frazioni, è di tipo ad accumulazione; pertanto, l'incremento di valore delle quote stesse non viene distribuito. Non è prevista la suddivisione in comparti del Fondo Interno ValorePiù Obbligazionario Globale.

Le quote che compongono il patrimonio del Fondo Interno ValorePiù Obbligazionario Globale sono suddivise in due distinte classi di quote:

- Fondo Interno ValorePiù Obbligazionario Globale Classe A
- Fondo Interno ValorePiù Obbligazionario Globale Classe B

Le classi di quote si distinguono esclusivamente per le differenti commissioni di gestione annuali applicate dalla Compagnia. Lo stile di gestione e il profilo di rischio del Fondo Interno non muta al variare della classe di quota.

La Classe A del Fondo Interno ValorePiù Obbligazionario Globale è operativa per tutti i contratti di assicurazione sulla vita che consentono di investire i premi nel Fondo Interno medesimo con l'esclusione di quelli le cui Condizioni di Assicurazione richiamino la Classe B.

La Classe B del Fondo Interno ValorePiù Obbligazionario Globale è operativa a partire dall' 8 maggio 2018 e applicabile a tutti i contratti di assicurazione sulla vita che consentono di investire i premi nel Fondo Interno medesimo e che hanno la Classe B richiamata nelle relative Condizioni di Assicurazione.

La gestione del Fondo Interno è conforme alle norme di legge, alle disposizioni dell'IVASS e al presente Regolamento, come annualmente certificato da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo di cui al D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. In particolare, sono certificate la corretta valutazione delle attività attribuite al Fondo Interno e la corretta valorizzazione delle quote.

Articolo 2 - Obiettivi

Lo scopo del Fondo Interno è di aumentare nel tempo il valore dei capitali investiti - a seguito della conclusione di contratti di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione collegati al Fondo Interno stesso - mediante una gestione professionale degli investimenti.

Più precisamente, il Fondo Interno ValorePiù Obbligazionario Globale ha l'obiettivo di conseguire un rendimento superiore rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento costituito dal benchmark. Tale benchmark rappresenta la combinazione di indici obbligazionari governativi e corporate dei principali mercati mondiali, coperti dal rischio di cambio:

- 25% Bloomberg US Treasury Hedged EUR (LUATTREH Index)
- 25% Bloomberg Euro Treasury (LEATTREU Index)
- 50% Bloomberg Global Corporate Hedged EUR (LGCPTREH Index)

La gestione mira a raggiungere tale obiettivo attraverso un approccio attivo, fondato su un'attenta selezione degli strumenti finanziari, sull'analisi delle curve dei tassi, sulla diversificazione del merito creditizio e sulla valutazione delle opportunità offerte dalle diverse aree geografiche. La gestione potrà altresì utilizzare, in misura residuale, strumenti non inclusi nel benchmark – quali titoli indicizzati all'inflazione e titoli con rating inferiore all'investment grade – al fine di ampliare le fonti di rendimento, nel rispetto dei limiti di rischio stabiliti dal Regolamento.

Articolo 3 – Caratteristiche

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al precedente art. 2, il Fondo Interno adotta una politica di gestione improntata a criteri di prudenza, coerenza e diversificazione, nel rispetto del proprio profilo obbligazionario globale. La gestione è orientata a costruire un portafoglio composto principalmente da strumenti obbligazionari di elevata qualità, selezionati tra i principali mercati internazionali, con l'obiettivo di offrire una crescita stabile e un'esposizione controllata ai fattori di rischio. Il Fondo Interno investe i propri attivi in strumenti finanziari obbligazionari quotati, OICR e ETF, sia

governativi, sia corporate. L'universo investibile comprende l'intero comparto obbligazionario "aggregate globale", includendo titoli a tasso fisso, variabile e indicizzati all'inflazione. Gli investimenti denominati in valuta estera sono, in misura prevalente, oggetto di copertura del rischio di cambio, in coerenza con la natura del benchmark e con l'obiettivo di minimizzare l'impatto delle oscillazioni valutarie sul rendimento del Fondo. Sono inoltre ammessi, in misura non prevalente, strumenti obbligazionari indicizzati all'inflazione, finalizzati a rafforzare la diversificazione del portafoglio e a mitigare gli effetti delle variazioni dei prezzi nel lungo periodo. Il Fondo può investire anche in titoli con rating inferiore all'investment grade, al fine di cogliere opportunità specifiche di mercato, fermo restando che tali posizioni costituiscono una componente residuale del patrimonio complessivo.

L'investimento in attività finanziarie di tipo monetario può essere effettuato tramite, quote di OICR, ETF e in depositi bancari e altri strumenti monetari.

È previsto l'utilizzo di O.I.C.R. "collegati" (ovvero istituiti, distribuiti o gestiti da Società appartenenti al Gruppo di cui fa parte la Società).

La componente di liquidità costituita da conti correnti, certificati di deposito e pronti conto termine può costituire una parte marginale dell'allocazione del Fondo.

Dal punto di vista geografico, sono ammessi investimenti in tutti gli strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, nonché da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati membri.

Con le finalità di copertura del rischio e di efficiente gestione dello stesso, è previsto l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

La valuta di denominazione del valore delle quote del Fondo Interno è l'Euro.

La gestione finanziaria può essere affidata ad un intermediario abilitato alla gestione dei patrimoni anche appartenenti al medesimo Gruppo della Società. In ogni caso la Società effettua direttamente il costante monitoraggio degli investimenti.

La responsabilità della gestione nei confronti dei Contraenti delle polizze è pertanto totalmente in carico alla Società stessa.

L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al Fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri. Sono inoltre esclusi i titoli di debito emessi da altri Stati della zona A ai quali sia stato attribuito un rating pari a "AAA" o equivalente, secondo la scala di classificazione relativa ad investimenti a medio lungo termine, da almeno una primaria agenzia di valutazione del merito di credito, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore. Il limite percentuale di cui sopra può essere superato, relativamente all'investimento in uno strumento finanziario idoneo per la replicazione della garanzia finanziaria, per un valore comunque non superiore alla corrispondente riserva matematica per la prestazione minima.

Gli investimenti complessivi in strumenti finanziari di più emittenti legati tra loro da relazioni di controllo non possono eccedere il limite del 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo Interno investe principalmente in attività quotate; tuttavia, è possibile l'investimento in attività non quotate tramite FIA (Fondi di Investimento Alternativi) nel limite del 30% degli attivi del Fondo.

Sono consentiti investimenti in strumenti finanziari obbligazionari quotati, OICR e ETF di tipo corporate per un massimo del 75% del portafoglio. Sono altresì consentiti investimenti in attivi con rating inferiore a "BB" ovvero "not rated", nei limiti del 5% del valore corrente del Fondo Interno.

Il Fondo Interno non può essere investito in parti di uno stesso OICVM per un valore superiore al 25% del totale delle attività,

Sono infine vietate le vendite allo scoperto, gli investimenti in commodities ed in strumenti azionari.

I fattori di mercato che hanno maggior impatto sulle variazioni del valore degli investimenti e quindi delle quote sono i seguenti:

- il rischio di tasso di interesse: l'investimento è soggetto al rischio di tasso di interesse in misura proporzionale alla componente del patrimonio investita in strumenti obbligazionari;
- il rischio di credito: l'investimento è soggetto al rischio di credito in misura proporzionale alla

componente investita in emittenti, anche governativi, il cui rendimento incorpora un premio per il rischio emittente, rispetto ai rendimenti "risk-free";

- il rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili rispetto ai titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- il rischio mercato: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, considerando il profilo del prodotto, il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- il rischio di cambio: l'investimento è soggetto al rischio di cambio derivante dalla presenza di strumenti finanziari direttamente o indirettamente denominati in valuta estera, nel rispetto dei limiti della normativa vigente

Articolo 4 - Valutazione del patrimonio dei fondi interni e calcolo del valore delle quote

La Società calcola settimanalmente il valore unitario delle quote del Fondo Interno, prendendo a riferimento i valori correnti delle attività quotate in esso contenute sulla base delle ultime quotazioni disponibili.

In particolare, per gli O.I.C.R. interni al Fondo viene preso a riferimento il valore della quota riferito al giorno di valorizzazione delle quote del Fondo. Qualora sia sospesa la rilevazione della quota viene adottato l'ultimo valore rilevato.

Per le altre attività quotate viene adottato il prezzo ufficiale riferito al giorno di valorizzazione delle quote del Fondo Interno. Qualora le predette attività siano sospese dalla negoziazione viene adottato l'ultimo prezzo rilevato.

Il calcolo della valorizzazione del patrimonio viene effettuato il terzo giorno lavorativo di ogni settimana.

Se la regolare valorizzazione, come di seguito indicata, è impedita da cause di forza maggiore che coinvolgano l'operatività dei mercati di riferimento o della Società (ad esempio rilevanti turbative dei mercati che impediscano la corretta valutazione degli attivi, oppure giornate non lavorative per la Società), la Società sospende il calcolo del valore unitario delle quote fino alla cessazione di tali situazioni. Il valore di ogni quota si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno per il numero delle quote.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività al netto delle passività, riferite allo stesso giorno di valorizzazione.

Tra le attività del Fondo Interno sono comprese le eventuali commissioni retrocesse alla Società dalle società di gestione degli O.I.C.R. inseriti nel patrimonio, mentre non sono compresi gli eventuali crediti d'imposta maturati in capo alla Società sugli stessi.

Per l'individuazione quantitativa delle attività del Fondo Interno, si fa riferimento alla posizione netta in titoli quale si rileva dalle consistenze effettive del giorno di valorizzazione di cui sopra ed emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificata delle partite relative ai contratti conclusi a tale data, anche se non ancora regolati. Le variazioni apportate alle consistenze di cui sopra vanno a rettificare le disponibilità liquide sulle quali si rifletterà l'effetto finanziario dei contratti di compravendita conclusi e non ancora regolati e contribuiscono a determinare la posizione netta di liquidità del Fondo Interno.

Articolo 5 - Spese a carico dei fondi interni

Sono a carico del Fondo Interno:

Le commissioni di gestione, distinte per le due Classi di quote previste, secondo la seguente tabella:

Fondo Interno	Aliquota commissioni annue di gestione
ValorePiù Obbligazionario Globale A	1,50% (0,375% su base trimestrale)
ValorePiù Obbligazionario Globale B	1,60% (0,400% su base trimestrale)

- le commissioni di gestione, indicate nella tabella, sono calcolate settimanalmente sul valore complessivo netto del patrimonio del Fondo, al netto dell'esposizione del Fondo Interno ad O.I.C.R. collegati, e prelevate con cadenza trimestrale. Sulla componente di portafoglio investita in O.I.C.R. collegati, la commissione di gestione di cui sopra non sarà applicata ;
 - le commissioni di gestione gravanti sulla parte di attivi investiti in quote di OICR e ETF quali applicate dai rispettivi emittenti;
 - le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo Interno;
 - le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e degli altri avvisi relativi al Fondo Interno, con esclusione di quelli promozionali;
 - le spese di revisione e di certificazione dei rendiconti della gestione del Fondo Interno;
 - le imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo Interno;
 - le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo Interno.
- Sono a carico della Società tutte le spese ed oneri non individuati dalle precedenti disposizioni.

Articolo 6 - Fusione tra Fondi Interni

È prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Società per perseguire l'efficienza gestionale o motivata dall'adeguatezza dimensionale.

I Fondi Interni dovranno avere caratteristiche simili e l'operazione sarà compiuta nel rispetto degli obiettivi di cui al precedente art. 2.

L'operazione di fusione, preannunciata all'Investitore-Contraente e all'IVASS con un anticipo conforme alle disposizioni normative in materia, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo agli Investitori-Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute dei Fondi incorporati, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico degli Investitori-Contraenti.

Articolo 7 - Modifiche del regolamento

Al presente Regolamento potranno essere apportate modifiche ai fini dell'adeguamento dello stesso alla normativa vigente e alle disposizioni delle Autorità di Controllo oppure, con esclusione di quelle meno favorevoli per gli Investitori-Contraenti, a fronte di mutati criteri gestionali.

Tali modifiche saranno tempestivamente rese note agli Investitori-Contraenti.

Groupama Assicurazioni S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma
Tel. +39 06 3018.1 - Fax +39 06 80210.831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it

Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 00885741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411140585 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg

